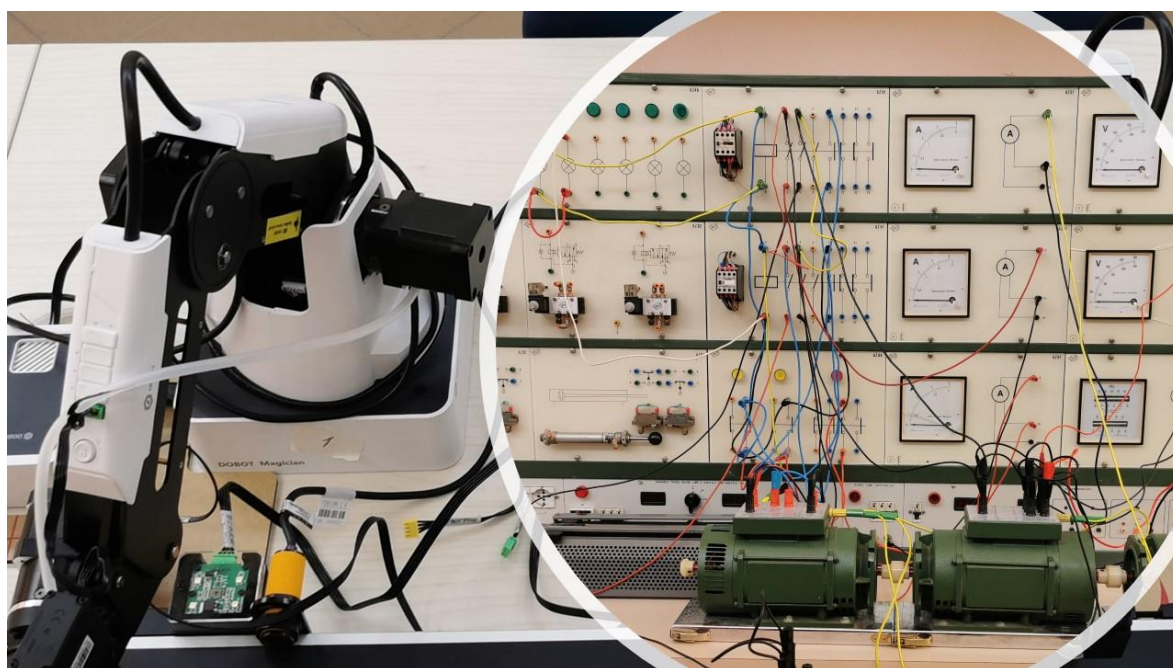


ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D. Lgs.tetto 62/2017)

Classe Quinta Sez. A

Istituto Tecnico
INDIRIZZO Elettrotecnica ed Elettronica, Articolazione
Elettrotecnica

Coordinatore Prof. GIUSEPPE SAVOCA



DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Di Prima

LE CARATTERISTICHE FONDANTI DELL'IIS "VERONA TRENTO" DI MESSINA

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

Punto di forza dell'Istituto sono i suoi indirizzi relativi a corsi di studi di istruzione tecnica in vari settori dell'attività umana e precisamente :

- CHIMICA
- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
- ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA
- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
- MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA
- GRAFICA
- MANUTENZIONE ELETTRICA E MECCANICA

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione tecnica ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;

b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza “per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”

L'identità dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica

L'indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici. Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale. La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i

problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare, sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa. Tre articolazioni, Elettronica, Elettrotecnica, Automazione, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici civili e industriali, sistemi di controllo.

LA STORIA DELLA CLASSE 5 A

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	2018/19	2019/20	2020/21
studenti della classe	21	20	18
studenti inseriti	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX
sospensione del giudizio finale	0	0	0
promossi scrutinio finale	21	20	18
non promossi	1	2	0
provenienti da altro istituto	0	0	0
ritirati/trasferiti	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Si precisa in particolare che :

- Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, è stato espresso in numero intero e tiene in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi

PCTO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione di Cittadinanza e Costituzione ed eventuali crediti formativi.

- Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.
- In seguito alle disposizioni ministeriali sugli Esami di Stato per il corrente a.s. i punteggi dei crediti sono stati successivamente riportati in cinquantésimi..
- In caso di media dei voti decimale $V_m > 0.50$ è stata arrotondata nella parte alta della fascia di oscillazione.

D.M. 42 del 22.05.2007:

Art. 6: Il CD ed i CdC all'inizio dell'a.s. programmano i criteri, tempi e modalità per gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì modalità di informativa alle famiglie da parte dei CdC in ordine all'andamento ed agli esiti delle attività di recupero.

Art.7: il recupero dei debiti formativi, negli IT ed IP per le discipline aventi dimensione pratica o laboratoriale, può avvenire all'interno di laboratori didattici attivati in collaborazione con le imprese, il mondo del lavoro e gli enti locali.

Art.8: al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre le gli interventi di recupero, il CD ed i singoli CdC , in sede di programmazione educativa e didattica , predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline.

Art.9: i CdC, alla fine degli interventi di recupero, procedono ad accertare se i debiti rilevati siano stati saldati. Di tale accertamento è data idonea informazione sia agli alunni che alle famiglie.

N.B. il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Ore di Lezione	2019/2020	2020/2021	2021/22
RELIGIONE	1+1+1	DE MARIA ELIA	DE MARIA ELIA	DE MARIA ELIA
ITALIANO E STORIA	6+6+6	Prof.ssa DANIELA IRRERA	Prof.ssa DANIELA IRRERA	Prof.ssa IRRERA DANIELA
LINGUA INGLESE	3+3+3+	Prof.ssa SPAVARA	Prof.ssa SPAVARA	Prof.ssa SPAVARA

		ALESSANDRA	ALESSANDRA	ALESSANDRA
MATEMATICA/ COMPLEMENTI	4+4+3	Prof. MUSOLINO ROBERTO	Prof. MUSOLINO ROBERTO	Prof. MUSOLINO ROBERTO
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	7+6+6	Prof.ssa DE LUCA LAURA	Prof.ssa DE LUCA LAURA	Prof. SAPIENZA CRISTOFORO
SISTEMI ELETTRICI AUTOMATICI	4+5+5	Prof. SAVOCA GIUSEPPE	Prof. GIULIO DE MEO	Prof. SAVOCA GIUSEPPE
T.P.S.E.E.	5+5+6	Prof. MENTO FRANCESCO	Prof. MENTO FRANCESCO	Prof. RAFFAELE MANFREDI
LABORATORIO DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA		Prof. DE FRANCESCO GIOVANNI	Prof. DE FRANCESCO GIOVANNI (Sostituito nel corso dell'A.S. dal prof. INGEMI DARIO)	Prof. DE FRANCESCO
LABORATORIO DI SISTEMI		Prof. LENTINI GIUSEPPE	Prof. LENTINI GIUSEPPE	Prof. NATALE GALLO
LABORATORIO DI T.P.S.E.E.		Prof. MIANO ORLANDO	Prof. MIANO ORLANDO	Prof. MIANO ORLANDO
SCIENZE MOTORIE	2+2+2	Prof. GALLETTA GIUSEPPE	Prof. GALLETTA GIUSEPPE	Prof. CASTORINA ETTORE
EDUCAZIONE CIVICA				Prof. CODAGNONE MAURIZIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 18 alunni, provenienti tutti dalla quarta A dell' a.s. 2020/2021, tra cui uno studente con PDP perfettamente integrato tra i suoi compagni. Le vicissitudini dovute all'emergenza COVID hanno influito non poco sull'andamento didattico per quanto riguarda lo svilupparsi di conoscenze, competenze e abilità. Se al terzo anno le lezioni in presenza si sono improvvisamente interrotte a fine febbraio lasciando il posto alla DAD in continuo divenire per l'adozione di sempre più efficaci strumenti didattici e di piattaforme digitali, il quarto anno è stato caratterizzato da un lungo periodo di Didattica a Distanza tra novembre e marzo durante il quale, solo i più interessati e motivati hanno potuto partecipare attivamente alle lezioni on line. All'inizio del quinto anno si è verificato un altro cambiamento nella continuità didattica, ben quattro docenti di materie tecniche su sei, sono cambiati, più il docente di scienze motorie. A dire il vero, però, la classe si è subito adattata a questo cambiamento. Come risulta dalla valutazione della classe nella programmazione preliminare redatta a settembre, la classe faceva ben sperare per un quinto anno sereno e proficuo. .

ASPETTI FONDANTI DELLA DIDATTICA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO - LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Fino alla fine del febbraio 2020 la didattica procedeva secondo la dicotomia della Didattica di tipo “tradizionale” e della didattica “laboratoriale”, la prima presente in gran parte nelle materie di indirizzo generale, la seconda nelle materie tecniche. Dall’inizio dell’emergenza COVID l’istituto ha organizzato una Didattica a Distanza su Piattaforma Google - Classroom per la prosecuzione delle attività scolastiche, nonostante l’emergenza sanitaria. Fondamento della nuova didattica è stata l’adozione di metodologie inclusive orientate al superamento della tradizionale impostazione della didattica basata su lezioni frontali e verifiche orali e scritte. Nelle materie tecniche si è cercato di superare le obiettive difficoltà nello svolgimento delle attività laboratoriali mediante l’uso massiccio di software di simulazione, alcuni acquistati dalla scuola in multi-licenza (MultiSim ecc.) altri nella loro versione freeware reperibile su Internet o fornite da aziende produttrici di materiale elettrico (Bticino, Arduino ecc.). L’ultimo anno è stato caratterizzato da una progressiva e continua ripresa delle attività in presenza, mantenendo però quel tanto di buono utilizzato durante i giorni della totale chiusura.

La programmazione di Classe stabilita dal CdC a inizio anno scolastico è stata basata sui seguenti principi informativi:

Principi informativi della programmazione di Classe

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Conoscere i diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente . Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione, gli organi dello Stato. Gli Enti principali. Conoscere le nozioni fondamentali inerenti il diritto del lavoro. Cittadinanza europea. Gli organismi internazionali.

OBIETTIVI AREA METODOLOGICA
Si farà riferimento alle programmazioni disciplinari delle classi V. Inoltre si privilegerà, nel possibile, la sinergia nelle varie discipline di studio e ,per ogni disciplina ,il metodo per immagini anche in vista degli esami di stato.

OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA
Si rimanda alle programmazioni delle discipline

OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Come nel precedente punto

OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA

Come nel precedente punto

OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

Come nel precedente punto

METODOLOGIE

Lezione multimediale	Da svilupparsi soprattutto nella Didattica a distanza
Lezione laboratoriale	Da svilupparsi, compatibilmente con l'emergenza COVID, soprattutto nelle ore in presenza
Lezione frontale	Da ridurre come peso soprattutto nella DAD
Lezione interattiva	Da utilizzare al massimo, con l'ausilio di software di simulazione per le materie tecniche
Problem solving	Da utilizzare soprattutto, ma non solo, nelle materie tecniche
Discussione	Da svilupparsi sia in Dad che in presenza
Lavori di gruppo	Da svilupparsi sia in Dad che in presenza

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	Appunti
Laboratorio linguistico	Fotocopie
Computer e tablet	Presentazioni multimediali
Biblioteca	Software di simulazione interattiva
Laboratori tecnici: laboratorio di Sistemi, Laboratorio di TPSEE, laboratorio di Misure Elettriche	Piattaforme: Classroom e Meet

TIPOLOGIA DI VERIFICHE	
Verifiche scritte	Prove strutturate, semi-strutturate. grafiche
Verifiche orali	
Attività di laboratorio	Realizzazione di piccoli progetti e redazione di relazioni tecniche

CRITERI DI VALUTAZIONE
Si rimanda alla griglia di valutazione decisa dal Collegio dei Docenti, allegata al presente documento

N.B. in sede di programmazione preliminare, a causa dell'emergenza COVID non è stato possibile definire alcun programma di visite tecniche, gite, viaggi di istruzione e ogni altra attività extra-scolastica di interesse didattico-culturale.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: CONSUNTIVO

Nel corso dell'anno scolastico le lezioni si sono svolte sempre in presenza, con attività di DAD riservate solo agli studenti via via contagiati dal Covid. La partecipazione è sempre stata costante e diffusa. I lunghi periodi di DAD nei primi anni del triennio hanno reso, però, più difficoltoso il "saldarsi" tra loro delle conoscenze e delle competenze acquisite nelle varie discipline tecniche, e non solo in queste. Tutto questo al fine di sviluppare negli studenti la "forma mentis" del tecnico esperto di elettrotecnica ed elettronica, processo, questo, avvenuto sicuramente per quegli studenti dal profitto costantemente di buon livello, più difficoltoso e contrastato, sebbene in divenire, per gli altri.

Complessivamente l'andamento del dialogo educativo nel corso dell'anno ha consentito di definire la classe, dal punto di vista di impegno e partecipazione come l'insieme di tre gruppi, e cioè:

- Un primo gruppo, pari a quasi un terzo degli allievi, che ha mantenuto un percorso costante di studio e di partecipazione, mostrandosi sempre presente e disponibile all'approfondimento, raggiungendo, quasi sempre, livelli di eccellenza. Questi elementi hanno avuto la possibilità di utilizzare appieno le nuove forme di didattica quali l'uso di piattaforme digitali

- Un gruppo intermedio, pari a circa il 50% degli studenti, che, pur con qualche incertezza nelle materie tecniche, ha seguito il dialogo educativo raggiungendo livelli più che sufficienti.
- Un terzo gruppo, pari al 20% degli allievi, che ha raggiunto livelli non sempre sufficienti.

Mentre la situazione di emergenza sanitaria creatasi a causa della pandemia aveva annullato i percorsi di P.C.T.O in presenza, permettendo solo brevi esperienze di percorsi on-line, durante il corrente anno scolastico hanno potuto avere uno sviluppo esperienze in presenza, ovviamente di durata limitata viste le restrizioni ancora vigenti. Da segnalare l'esperienza con l'organizzazione "Horcynus Orca" sul tema delle tecnologie per le energie da fonti rinnovabili e la visita al Parco Eolico dei Nebrodi. Queste attività, svoltesi tra marzo e maggio, hanno fatto da volano per una maggiore responsabilizzazione degli studenti, alcuni di essi, proprio negli ultimi giorni hanno voluto approfondire alcuni contenuti tecnici tramite esperienze laboratoriali gestite autonomamente in piccoli gruppi.

Tutti gli studenti, comunque si sono sempre mostrati rispettosi delle regole, almeno in senso generale, non si sono mai creati problemi disciplinari, il rapporto tra docenti e studenti è sempre stato improntato al massimo rispetto.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Attività di recupero	<p>Compatibilmente con la situazione emergenziale, attività svolte secondo le direttive del collegio Docenti.</p> <p>I debiti degli studenti registrati al quarto anno, sono stati tutti recuperati nel corso del quinto anno.</p>
Attività di potenziamento	<p>Attività di ricerca on -line e in presenza, utilizzo di software innovativo, alcuni studenti si sono distinti per la disponibilità anche pomeridiana, all'apprendimento di tecniche di programmazione di bracci robotici a 6 assi, di realizzazione di piccole reti domotiche , interfacciate con sistemi fotovoltaici, nonché di esperienze laboratoriali di manovra di generatori elettrici (alternatori in parallelo).</p>

Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l’acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Durante l’a.s. in corso sono stati svolti dei seminari nell’Istituzione scolastica rivolte alle classi V che hanno illustrato ed argomentato le parti fondamentali della Costituzione Italiana ed in particolare della parte II:

-Principi fondamentali;

-Parte I : diritti e doveri dei cittadini;

-titolo I : rapporti civili;

-titolo II : rapporti etico-sociali;

-titolo III : rapporti economici;

-titolo IV : rapporti politici;

-Parte II: ordinamento della Repubblica;

-titolo I : il Parlamento;

-titolo II : il Presidente della Repubblica;

-titolo III : il Governo;

-titolo IV : la Magistratura;

-titolo V : le Regioni, le Province, i Comuni;

-titolo VI : Garanzie costituzionali

-sezione I : la Corte Costituzionale;

-sezione II : revisione della Costituzione. Leggi costituzionali.

Per altre informazioni si rimanda alla programmazione specifica

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Titolo del progetto generale di istituto “PER IL LAVORO DI DOMANI”

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro coinvolge tutti gli studenti del triennio dell’istituzione scolastica.

Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiscono, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale si occupano più aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività previste vengono suddivise in due fasi:

- Nella fase "A" gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ;*
- *Utilizzo consapevole dell'energia;*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum;*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità;*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre.*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

- Nella fase "B" gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Il presente percorso di alternanza Scuola-Lavoro è stato, progettato, ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

A causa dell'emergenza COVID i percorsi di PCTO non ancora effettuati sono stati annullati nell' a.s. 2019/2020 a partire dal 20 febbraio 2020, mentre nell' a.s. 2020/2021 sono stati soltanto ON LINE. Nel corrente a.s. sono stati effettuati dei percorsi on line (Schneider Electric, gruppo Edison, A2A) e in presenza (percorso "dal nodo alla rete" con fondazione Horcynus Orca e visita tecnica al parco eolico del Nebrodi).

I percorsi attivati nel triennio figurano raggruppati per a.s. nella tabella seguente.

Titolo e descrizione del percorso triennale	Anno Scolastico	Periodo	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte
“Per il lavoro di domani”	2019/2020	Ottobre- Dicembre 2019	IIS “Verona Trento”	Corso di 8 ore sulla sicurezza
“Per il lavoro di domani”	2020/2021	Gennaio – Aprile 2021	Sale Viaggi	Percorsi on line su tematiche storico- sociali e culturali (4 ore)
“Per il lavoro di domani”	2020/2021	12 Febbraio 2021	Smart Future Academy	Attività di orientamento a distanza (4 ore)
“Per il lavoro di domani”	2021/2022	Settembre - Ottobre	Percorso on Line con Schneider Electric sulla sicurezza elettrica	Attività di formazione a distanza (30 ore)
“Per il lavoro di domani”	2021/2022	21 Ottobre 2021	Percorso con “Ellisse” sulla manutenzione delle cabine elettriche	Attività di formazione a distanza (8 ore)
“Per il lavoro di domani”	2021/2022	10 Novembre 2021	Manifestazione “Orienta Sicilia” - ASTER	Attività di orientamento on line (3 ore)
“Per il lavoro di domani”	2021/2022	24 Novembre 2022	Incontro in presenza col dott. Calogero (CNR)	Lezione in presenza su “Fotovoltaico di nuova generazione : nuovi materiali e dispositivi per produrre energia da fonti rinnovabili “ 1,5 ore
“Per il lavoro di domani”	2021/2022	Aprile Maggio 2022	“Dal nodo alla rete” – Percorso con la fondazione “Horcynus Orca”	Attività di formazione in presenza sulle energie alternative e le “smart grids” – 14 ore
“Per il lavoro di domani”	2021/2022	Marzo-Maggio 2022	Percorso on line co A2A	Attività di formazione on –line 40 ore
“Per il lavoro di domani”	2021/2022	5 aprile 2022	“Smart Future Academy”	Attività on line di orientamento – 4 ore
“Per il lavoro di domani”	2021/2022	Aprile-Maggio 2022	Gruppo Edison (percorso on-line)	Attività di formazione a distanza sulle energie rinnovabili (max 8 ore)
“Per il lavoro di domani”	2021/2022	26 maggio 2021	Gruppo S.E.R. s.p.a.	Visita tecnica al Parco Eolico dei Nebrodi (8 ore)

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Dopo un biennio di COVID e di DAD, nel mese di maggio, non appena è stato possibile l’organizzazione di visite guidate, gite e viaggi d’istruzione, più di metà della classe ha partecipato al Viaggio d’Istruzione organizzato dall’Istituto per le quinte classi, una Crociera a bordo della motonave “SEASIDE” della compagnia MSC . L’itinerario ha toccato Ibiza, Valencia, Marsiglia, Genova e Civitavecchia, durante i periodi di sosta sono state effettuate visite delle città e, per quanto riguarda Civitavecchia, la visita di Roma.

Il comportamento tenuto dagli studenti durante l'intero viaggio è stato improntato alla massima correttezza. Si sono distinti per l'attenzione manifestata l'uno nei confronti dell'altro, per il senso di responsabilità e la modalità di rapporto con gli altri docenti e allievi della scuola, con i quali hanno condiviso l'esperienza senza eccessi di entusiasmo e intemperanze. Hanno saputo dialogare con cordialità e correttezza con il docente accompagnatore e con quanti hanno condiviso il tempo trascorso insieme.

Durante le visite ed escursioni e nelle serate hanno curato di stare insieme, senza assumere iniziative autonome, condividendo secondo i loro interessi le sollecitazioni e le argomentazioni poste alla loro attenzione.

In un contesto nel quale erano chiamati ad esprimersi con maggiore autonomia e libertà hanno saputo coniugare sano divertimento e disciplina comune.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

Breve sintesi sulle modalità di valutazione nell'I.I.S. Verona Trento – Majorana-Messina:

Principi generali che valgono per II ciclo (si desumono dall'art. 1 D.lgs 62/2017):

- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.
- Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.
- E' coerente con l'OF delle scuole, con la personalizzazione dei percorsi con le linee guida per gli IT e gli IP
- Viene effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal CD e inseriti nel PTOF
- La valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse/studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle IS ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- Ciascuna IS può determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti, al coinvolgimento attivo delle famiglie.

- Per favorire i rapporti scuola-famiglia l'IS adotta le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti. L'IS certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi.
- L'IS partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio svolto.
- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nei modi previsti per i cittadini italiani.
- Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In caso di superamento le IS possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe. A condizione comunque che tali assenze, in deroga, comportino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti. Il superamento delle assenze comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal CdC ed è presieduto dal Ds o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il personale docente esterno, e gli esperti di cui si avvale la scuola per il potenziamento e l'ampliamento dell'OF formativa, ivi compresi i docenti incaricati di attività alternative all'IRC, forniscono preventivamente ai docenti del CdC elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.
- La valutazione, periodica e finale, del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.
- I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi del D.Lgs 77/2005, i crediti relativi vengono riconosciuti ai sensi dell'art. 6 relativo.
- Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, salvo la sospensione del giudizio.
- L'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene documentato secondo il D.M. 139/2007 che permette anche di certificare le conoscenze, abilità e competenze (art.8).

Art.9 D.P.R. 122/2009: la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI con le stesse modalità prima indicate.

L'alunno con disabilità che ha seguito un percorso differenziato è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito.

Art.10 D.P.R. 122/2009: valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento. Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle di esame conclusivo, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Si fa riferimento al PEI.

.VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI (ART. 2 LEGGE 169/2008):

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 e s.m.i. il comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche al di fuori della propria sede.

Art. 7 D.P.R. 122/2009:

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi del D.P.R. 249/1998 e s.m.i.

In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'art. 21 della Costituzione Italiana..

Criteri di valutazione del comportamento degli alunni

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in

condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la non ammissione alla classe successiva, ed all'Esame di Stato).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

- RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)
- PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia)
- IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi).
- Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nella griglia allegata.
- Frequenza assidua
- Impegno, attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività scolastiche proposte alla classe
- Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione, Erasmus+, eTwinning, attività formative D.Lgs 13/2013, Attività di PCTO, attività extracurricolari: progetti FIS, progetti PON 14_20) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto.

Resta comunque fermo che:

- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, D.P.R. 249/1998 e s.m.i., affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità;
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Tutto ciò premesso, l'IIS "Verona Trento" ha adottato la seguente griglia di valutazione del comportamento con 6 voti (Dal 5 al 10) , definiti da tre indicatori "Comportamento", "Partecipazione" e "Impegno".

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
<i>voto</i>	<i>Indicatori</i>	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il

		<p>materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.</p>
	Partecipazione	<p>Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.</p>
	Impegno	<p>Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.</p>
6	Comportamento	<p>Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.</p>
	Partecipazione	<p>Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.</p>
	Impegno	<p>Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.</p>
5	Comportamento	<p>Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.</p>
	Partecipazione	<p>Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.</p>
	Impegno	<p>Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.</p>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa ELIA DE MARIA _____

Prof.ssa DANIELA IRRERA _____

Prof.ssa ALESSANDRA SPAVARA _____

Prof. MAURIZIO CODAGNONE _____

Prof. ROBERTO MUSOLINO _____

Prof. CRISTOFORO SAPIENZA _____

Prof. GIUSEPPE SAVOCA _____

Prof. RAFFAELE MANFREDI _____

Prof. GIOVANNI DE FRANCESCO _____

Prof. NATALE GALLO _____

Prof. ORLANDO MIANO _____

Prof. ETTORE CASTORINA _____

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. GIUSEPPE SAVOCA _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

SIMONETTA DI PRIMA _____

MESSINA 13 MAGGIO 2022

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA PARTE GENERALE DEL DOCUMENTO
DEL 15 MAGGIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Alunno _____ Classe _____ Data _____

SCHEDE DI VALUTAZIONE Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	

LESSICALE	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	

VALUTAZIONI PERSONALI	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Totale: /60

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	

PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

Totale:/40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in quindicesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato	Valutazione riportata in 15mi
Indicatori generali		/5			
Indicatori specifici					
totale					

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo			MAX	PUNT · ASS.	
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40			
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2			
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4			
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6			
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8			
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10			
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2			
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4			
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6			
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8			
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10			
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2			
	Uso dei connettivi generico	3-4			
	Uso dei connettivi adeguato	5-6			
	Uso dei connettivi appropriato	7-8			
	Uso dei connettivi efficace	9-10			
CORRETTEZZA E	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2			

CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in quindicesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato	Valutazione riportata in 15mi
Indicatori generali		/5			
Indicatori specifici					
totale					

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	

	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in quindicesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato	Valutazione riportata in 15mi
Indicatori generali		/5			
Indicatori specifici					
totale					

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	

	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	

	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	

Totale: /60

Si allega **Tabella 2** conversione del punteggio delle prove scritte secondo O.M. n°65 del 14 marzo 2022

Tabella 2
conversione del punteggio
delle prove scritte

Punteggio in 20esimi	Punteggio in 15esimi
1	1
2 -3	2
4	3
5	4
6-7	5
8	6
9	7
10-11	8
12	9
13	10
14-15	11
16	12
17	13
18-19	14
20	15

GRIGLIA VALUTATIVA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ALUNNO:

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI /15	PUNTI/10	PUNT. MAX DELLA FASCIA IN 15MI	PUNT. MAX DELLA FASCIA IN 10MI
Analisi	Confusa	0-1	0.5	3	2
	Superficiale	1.5	1		
	Essenziale	2	1.5		
	Articolata	2.5	1.75		
	Profonda	3	2		
Progettazione e/o Verifica	Errata	0-1	0.5	3	2
	Incerta	1.5	1		
	Accettabile	2	1.5		
	Sicura	2.5	1.75		
	Autonoma	3	2		
Sintesi	Inconsistente	0-1	0.5	3	2
	Frammentaria	1.5	1		
	Coerente	2	1.5		
	Significativa	2.5	1.75		
	Originale	3	2		
Conoscenza	Scarsa	1	0.5	3	2
	Limitata	1.5	1		
	Sufficiente	2	1.5		
	Approfondita	2.5	1.75		
	Rigorosa	3	2		
Esposizione e Sviluppo e/o Grafica	Scorretta	0-1	0.5	3	2
	Approssimativa	1.5	1		
	Chiara	2	1.5		
	Precisa	2.5	1.75		
	Articolata	3	2		
Somma punteggi					
Voto definitivo				/15	/10

unanimità

maggioranza

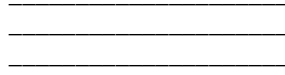
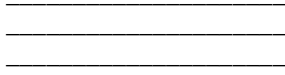
per media

N.B. le approssimazioni vengono effettuate in eccesso

Totale: / ...

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE



TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Data somministrazione 23/05/2022

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

- E guardai nella valle: era sparito tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.
- E c'era appena, qua e là, lo strano vocio di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.
- E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine e di silenziosi eremitaggi.
- 10 Ed un cane uggiolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste* che sentii, né lontane né vicine;
- eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai:
- 15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.
- Chiesero i sogni di rovine: – Mai non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?
- Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.
- Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,
- 25 le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

1. Comprensione del testo

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.

2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.

2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19.

2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA N. 1

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO LETTERARIO

Proposta n. 1

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli *Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato

sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

1. COMPrensIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.

4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)

5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

2. INTERPRETAZIONE

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

- E guardai nella valle: era sparito tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.
- E c'era appena, qua e là, lo strano vocio di gridi piccoli e selvaggi:
- 5 uccelli spersi per quel mondo vano.
- E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine e di silenziosi eremitaggi.
- 10 Ed un cane uggliava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste* che sentii, né lontane né vicine;
- eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai:
- 15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.
- Chiesero i sogni di rovine: – Mai non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?
- Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
- 20 con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.
- Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggliar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,
- 25 le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

1. Comprensione del testo

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.

2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.

2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19.

2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA n. 1

AMBITO SCIENTIFICO, STORICO

Il peggior nemico della Terra: l'uomo

Visione d'insieme. Siamo su un frammento di materia su cui brulichiamo notte e giorno in veste di animaletti sapienti che si ritengono i migliori animali in circolazione. Ci sono terremoti frequenti, tempeste frequentissime, alluvioni strafrequenti, siccità, ampie aree dove si muore di fame e di sete, cambiamenti climatici che avanzano a marce forzate senza che si muova un dito per una

manutenzione più oculata della nostra scheggia. Sono in atto o si preparano guerre di tutti i tipi: finanziarie, spionistico-telematiche, commerciali, di semplice massacro.

Secondo una vecchia prassi paesi strapotenti mettono a ferro e fuoco intere regioni strapovere nell'idea che, lontano da casa loro, possano chiarire in modo definitivo quali sono le gerarchie che devono governare questo frammento di big bang. Sono microguerre per prova, regolari, terroristiche, regolarterroristiche, ma sempre folli e con sterminio di inermi che all'improvviso si allunga fino alle aree agiate. Tutti i paesi e i paesini che hanno armi nucleari – se non ce le hai conti meno di zero – si fanno inchini e riverenze di pace lustrando ossessivamente il bottone o il bottoncino del massacro. [...]

(Domenico Starnone, Pianeta Terra, "Internazionale" n. 1254 del 4 maggio 2018)

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto.

Individua la tesi dell'autore, le argomentazioni con cui la sostiene e le modalità espositive a cui ricorre; proponi quindi le tue considerazioni personali.

1. COMPrensione E ANALISI

1.1 Trova nel testo le parole ed espressioni con le quali l'autore vuole dare maggiore forza alla sua tesi che la Terra sia una parte dell'universo del tutto insignificante, malgrado le convinzioni dei suoi abitanti.

1.2 Perché alcune guerre sono dette di semplice massacro? Che cosa pensi dell'aggettivo qualificativo usato?

1.3 A quale campo semantico appartengono, e che cosa significano, le espressioni *avanzano a marce forzate* e *mettono a ferro e fuoco*? Sono usate in senso proprio o figurato? Per quale motivo l'autore fa ricorso a esse?

1.4 Qual è il senso di *paesi* e *paesini*, *bottone* e *bottoncino*, e degli *inchini* e *riverenze* rispetto al *lustrare il bottone o il bottoncino del massacro*?

2. PRODUZIONE

La Terra viene presentata come prossima al tracollo non solo per le calamità naturali ma anche per la dissennata azione degli uomini: sviluppa la riflessione dell'autore, dicendo se ne condividi o no il pessimismo.

PROPOSTA n. 2

AMBITO STORICO

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una "guerra mondiale" nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di "guerra totale" a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo

libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini.

Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...)

Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è impossibile parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di "spiegare" gli atti che furono compiuti li renda "comprensibili", e per ciò stesso "condonabili". L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, "indicibile". (...)

Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente "indicibile" non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un perché e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di "dimenticare". Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisca col diluirne l'orrore, rischiando di sfumarne i contorni nell'asettico elenco delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della "contabilità dei caduti". L'enumerazione anonima di milioni di uomini, donne e bambini uccisi o feriti, le fredde statistiche che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città e l'elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime: è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l'attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese
Joanna Bourke (1963) *La seconda guerra mondiale*, il
Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8 -11

1. COMPrensIONE E ANALISI

1.1 A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l'autrice sostiene che l'espressione "guerra mondiale" può essere usata nel pieno senso del termine e che quello di "guerra totale" è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?

1.2 Quali considerazioni successive spingono l'autrice a giudicare la guerra come evento più sconvolgente della storia moderna?

1.3 Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto indicibile. Con quali argomenti?

1.4 Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?

1.5 Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

2. PRODUZIONE

Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza e dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra indicibili di cui è impossibile parlare, come riferisce l'autrice? Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PROPOSTA n. 3

AMBITO TECNOLOGICO

Social networks e privacy

Viviamo in un mondo che è in larga parte basato sul commercio dei dati [...] Ogni nostro movimento online (e offline) lascia una traccia che può essere usata da qualcuno a fini commerciali o di altro tipo. Non solo i social, ma anche i siti web in generale, i motori di ricerca, le mappe sul cellulare, persino i Wi-Fi nei luoghi pubblici ottengono qualche dato da noi. Possiamo passare la vita a cercare la strada dell'invisibilità rispetto a ogni profilazione, consumando molte energie in uno sforzo titanico, oppure, molto più realisticamente, accettare che, nella società dell'informazione, noi stessi dobbiamo imparare a usare le nostre informazioni in maniera consapevole. [...] Il primo punto da cui partire è quello di ritornare padroni del tipo di informazioni che condividiamo su di noi on-line. La privacy [...] ancora prima di un diritto sacrosanto [...] è un dovere da coltivare in prima persona. [...] Quello della privacy è un tema serio e che richiede consapevolezza rispetto a ciò che si pubblica online, di sé stessi e degli altri che ci circondano. [...] Soprattutto, è un'azione che richiede buon esempio e buone pratiche. [...] Serve allora un nuovo criterio che esca dalla logica del dire/ non dire ed entri in un ordine di idee più ampio e complesso: diventare padroni di una narrazione di sé stessi che riesca a raccontare chi siamo in modo che le informazioni che inevitabilmente circoleranno su di noi rispondano e non vadano contro a cosa vogliamo. Che piaccia o no, o diventiamo tutti in qualche modo buoni comunicatori di noi stessi, coltivando la nostra reputazione online come farebbe un personaggio pubblico, o saremo costretti a vivere costantemente il disagio di essere messi in pubblico nostro malgrado.

(Vera Gheno-Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi 2018; pp. 82-86 passim)

Elabora un testo espositivo-argomentativo basandoti sul passo proposto. Nella prima parte, seguendo i punti indicati, ricostruisci il tema sul quale gli autori – una sociolinguista e un filosofo, entrambi esperti di social media – si concentrano e riformula la loro tesi e relative argomentazioni; nella seconda parte rifletti sulle varie implicazioni derivanti dall'uso del web e dei social network.

1. COMPrensione E ANALISI

1.1 Individua il tema centrale al quale gli autori dedicano la loro attenzione.

1.2 Qual è la loro tesi al riguardo, e con quali argomentazioni la sostengono?

1.3 Il testo affronta la questione da un lato in modo molto tecnico e dall'altro con un approccio etico-filosofico: metti in evidenza questo aspetto facendo riferimento anche agli aspetti linguistici e stilistici.

2. PRODUZIONE

Di fronte all'esposizione mediatica a cui siamo di continuo sottoposti, saper gestire la privacy e la propria immagine online è un requisito essenziale, considerando anche i diversi canali di informazione. Quali mezzi ci offre la tecnologia e quale pensi che sia l'atteggiamento più responsabile da tenere? Rifletti sul tema confrontandoti anche con la posizione sostenuta dagli autori del brano proposto.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA n. 1

Il lavoro e la felicità

“Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è una verità che non molti conoscono”

di P. Levi, *La Chiave e la stella*, Einaudi, Torino 1978

Esprimi la tua opinione attingendo alle informazioni ricevute attraverso i mezzi di comunicazione ed esperienze vissute personalmente o nella cerchia dei tuoi coetanei. Se vuoi articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA n. 2

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA
SECONDA PROVA

Data somministrazione 17/05/2022



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE IITI "Verona Trento"

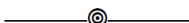
Via U. Bassi is. 148 n. 73 98122 Messina - Tel. 090 2934854 - 0902934070

Fax: 090 696238 ✉ email: meis027008@istruzione.it

Casella PEC: meis027008@pec.istruzione.it - Cod. Fiscale: 03224560833

CODICE MECCANOGRAFICO MINISTERIALE: MEIS027008

CON SEZIONI ASSOCIATE : MERI02701X - MESSINA, METF02701R - MESSINA



Simulazione esame di stato a.s. 2021-22

II Prova scritta

ELETTROTECNICA

Martedì 17 maggio 2022

Un motore asincrono trifase a 4 poli, alimentato alla frequenza di 50 Hz ruota alla velocità di 1440 giri/min con potenza resa uguale a 4 kW. Sapendo che le perdite meccaniche in tali condizioni sono pari a 200W, che la reattanza $X_2(1)$ (reattanza rotorica a rotore bloccato $s=1$) vale 2Ω e le fasi rotoriche a stella sono percorse da una corrente di 18 A, determinare:

- 1) Coppia resa
- 2) Coppia trasmessa
- 3) Coppia di avviamento
- 4) Coppia massima
- 5) Resistenza R_a di fase del reostato d'avviamento per ottenere coppia di spunto pari alla coppia massima
- 6) Resistenza R'_a di fase del reostato d'avviamento per ottenere coppia di spunto pari a 30J

Ipotizza un sistema automatico in grado di controllare la velocità di rotazione del motore asincrono, descrivendone elementi costituenti e modalità di funzionamento.

Soluzione pag 316 libro macchine elettriche Cottignoli

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

RELIGIONE

ITALIANO E STORIA

EDUCAZIONE CIVICA

LINGUA INGLESE

MATEMATICA

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

SISTEMI ELETTRICI AUTOMATICI

T.P.S.E.E.

SCIENZE MOTORIE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: E. R. DEMARIA

CLASSE: V SEZ. A ELETTRTECNICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è presentata omogenea per quanto riguardava sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e le motivazioni individuali.

Gli alunni, attraverso un coinvolgimento continuo e motivato nei confronti della disciplina hanno lavorato in classe accogliendo con interesse i contenuti proposti dal docente.

Gli alunni hanno apprezzato la materia con un ottimo impegno personale ottenendo ottimi risultati .

Gli alunni sono riusciti a raggiungere gli obiettivi che ci si era prefissati nella programmazione iniziale.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE	1	2	3	4	5	6	7
<i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>							
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.							X
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.							X
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.							X

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: Promuovere la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri, della vita.

Competenze:

Capacità:

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze: Ruolo della Religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.

Competenze: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Capacità: Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- La partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, all'insegna dell'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

CONTENUTI TRATTATI¹

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

- Un'Etica per la vita. Il mondo della Bioetica: Cosa è ? Etica e verità.
- *Fino a dove può spingersi la scienza?*
- *Le manipolazioni genetiche. .*
- *La Clonazione umana.*
- *Dio Signore della Vita. La vita come valore*
- *Alcuni principi della bioetica cristiana.*
- *L'embrione umano e la sua dignità.*
- *“Migliorare” l'uomo. Ingegneria genetica e genoma umano.*
- *Donazioni e trapianti di organi abbiamo doveri come credenti?*
- *Il fine vita. La legge italiana. La fede cattolica.*
- *L'Eutanasia.*
- *L'aborto. La legge italiana. La visione della fede cattolica.*
- *L'Etica a confronto con le altre fedi religiose: Buddhismo, Induismo e Islam.*
- *La violenza sugli uomini : un problema invisibile.*
- *La violenza su donne e bambini.*
- *La donna nella chiesa cattolica.*
- *La fecondazione assistita.*
- *L'Annunciazione di Antonello da Messina e commento al Vg di Lc.*
- *Il lavoro condanna o realizzazione.(Educazione Civica)*
- *Il contratto di lavoro di Don Bosco. (Ed. Civica)*

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

Lezione frontale Lezione dialogata
Analisi dei casi Lezione multimediale
Lavoro di gruppo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Sussidi multimediali. Video You tube.

- Libro di testo
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Tipologia delle verifiche:

- *Verifiche orali per valutare le conoscenze acquisite e l'abilità espositiva*
- *Dialoghi in classe per potenziare le capacità di riflessione e di critica.*

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE		
ORALI	1	1
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO ()		

Criteri di valutazione

Per le prove orali si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- *comprensione e interpretazione dei testi, ricchezza lessicale e correttezza espressiva*
- *capacità di rielaborazione dei concetti, di connessione tra i vari argomenti.*

La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Messina, 12/05/2022

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF. E. R. DEMARIA)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DISCIPLINA: LETTERE

DOCENTE: Prof.ssa Irrera Daniela

CLASSE: V A ELETTRTECNICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 18 alunni di cui uno con PDP; presenta una fisionomia eterogenea, sia per quanto riguarda il profitto che per le dinamiche relazionali. I ragazzi hanno imparato a socializzare tra loro e con gli insegnanti per cui si è raggiunto un soddisfacente livello di comunicazione. Dal punto di vista didattico possiamo individuare più livelli di profitto: un gruppo di allievi ha delle ottime capacità di riflessione e di critica, frutto di un metodo di studio autonomo e della partecipazione al dialogo educativo costante e proficuo; alcuni hanno mostrato poca applicazione e uno studio non sempre costante per cui il loro profitto; da ciò si può affermare che il livello della classe appare discreto. Dal punto di vista disciplinare si è lavorato in un clima sostanzialmente sereno, condizionato dalla particolare situazione epidemiologica che ha influito sui soggetti più fragili ma che non ha avuto ripercussioni sull'intero anno scolastico. Il livello di scolarizzazione, il senso di appartenenza alla classe e all'istituzione scolastica è da considerarsi adeguato. Nel complesso i risultati ottenuti sono da ritenersi soddisfacenti. La frequenza è stata regolare.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				X	X		X
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X	X		X

CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				X	X		X
--	--	--	--	---	---	--	---

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

<p>Conoscere le tecniche di comunicazione Conoscere le caratteristiche e struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici</p>
<p>Conoscere i caratteri comunicativi di un testo multimediale</p>

Competenze:

<p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire, in vari contesti, l'interazione comunicativa verbale.</p>
<p>Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità</p>
<p>Produrre testi di vario tipo, in relazione ai vari scopi comunicativi Conoscere i caratteri comunicativi di un testo multimediale</p>

Capacità: Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità
Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici. Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite anche professionali
 Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari, artistici e scientifici e tecnologici

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze: Conoscere le linee di evoluzione della cultura italiana dal secondo Ottocento ai giorni nostri. Conoscere gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi

Competenze: Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità

Capacità: Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana
Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi di vario tipo
Saper operare collegamenti tra aspetti della cultura passata e alcuni fenomeni contemporanei

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Gli obiettivi indicati sono stati tutti mediamente conseguiti

CONTENUTI TRATTATI²

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI :Il Realismo-il Positivismo-Il decadentismo-La poesia decadente in Italia-Il romanzo decadente in Italia-Il romanzo moderno: Pirandello e Svevo- La lirica del Novecento in Italia-La narrativa del secondo dopoguerra.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

METODOLOGIE

X Lezione frontale	X Lezione dialogata	X Problem solving
X Scoperta guidata	X Brain storming	<input type="checkbox"/> Analisi dei casi
XLavoro di gruppo	X Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro:

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

X Aula multimediale	X Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari
X Libro di testo	X Laboratorio	X Altro:Mappe concet.

Fotocopie/Dispense

Lavagna luminosa

Libro di testo: Autori: G.Baldi/S.Giusso/M.Razzetti/G.Zaccaria

Titolo: Le occasioni della letteratura

Volume 3

Casa Editrice: Paravia

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

X Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.) X Interrogazioni Componimenti

X Prove semistrutturate X Prove scritte tradizionali Questionari

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

La narrativa del secondo dopoguerra.

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	3	2
ORALI	2	2
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO		

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Messina lì, 10/05/2022

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA IRRERA DANIELA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**Allegato al Documento del 15 Maggio
Anno Scolastico 2021/2022**

**Disciplina: Storia
Docente: Irrera Daniela**

Classe: V A Elettrotecnica

Profilo della classe

La classe è formata da 18 alunni di cui uno con PDP; presenta una fisionomia eterogenea, sia per quanto riguarda il profitto che per le dinamiche relazionali. I ragazzi hanno imparato a socializzare tra loro e con gli insegnanti per cui si è raggiunto un soddisfacente livello di comunicazione. Dal punto di vista didattico possiamo individuare più livelli di profitto: un gruppo di allievi ha delle ottime capacità di riflessione e di critica, frutto di un metodo di studio autonomo e della partecipazione al dialogo educativo costante e proficuo; alcuni hanno mostrato poca applicazione e uno studio non sempre costante per cui il loro profitto; da ciò si può affermare che il livello della classe appare discreto. Dal punto di vista disciplinare si è lavorato in un clima sostanzialmente sereno, condizionato dalla particolare situazione epidemiologica che ha influito sui soggetti più fragili ma che non ha avuto ripercussioni sull'intero anno scolastico. Il livello di scolarizzazione, il senso di appartenenza alla classe e all'istituzione scolastica è da considerarsi adeguato. Nel complesso i risultati ottenuti sono da ritenersi soddisfacenti. La frequenza è stata regolare.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7-Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				X	X		X
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X	X		X
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				X	X		X

Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Obiettivi Generali

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenze: Individuare le principali persistenze e i processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo. Individuare innovazioni scientifiche e tecnologiche e il relativo impatto sui modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.

Capacità: Riconoscere nella storia del 900 e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Individuare i rapporti tra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimenti agli ambiti professionali.

Contenuti trattati

Titolo unità didattiche

ARGOMENTI: L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo; la prima guerra mondiale; l'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale; il mondo bipolare: *dalla guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS.*

Metodologie didattiche

METODOLOGIE

X Lezione frontale	X Lezione dialogata	X Problem solving
X Scoperta guidata	X Brain storming	<input type="checkbox"/> Analisi dei casi
X Lavoro di gruppo	X Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro:

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

X Aula multimediale	X Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari
X Libro di testo	X Laboratorio	X Altro: Mappe concett.
<input type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

STRUMENTI DI VERIFICA

X Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	X Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
X Prove semistrutturate	X Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

Dalla guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE		
PRATICHE		

La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Città, Messina 10/05/2022

Firma del Docente
Prof. _Irrera Daniela



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE: 5 SEZ. A

Il percorso di Istituto di **Educazione civica dal titolo** “*Il mondo che vorrei*”... è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline, oggetto di studio con il coordinamento del tutor, prof./ dal prof. Maurizio Codagnone, docente di diritto.

Tale percorso si è estrinsecato sui nuclei principali di tale disciplina, Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, globalizzazione e Agenda 2030, mediante le cinque macroaree (*Un “mondo” senza violenza, Un “mondo” di legalità, Un “mondo” di lavoro, Un “mondo” di culture, Il mio “mondo”*)

suddivise in tematiche più specifiche o sottotitoli delle *UDA*, selezionate attraverso una condivisione con gli alunni, come si evince dalla tabella sottostante:

Risultando di fondamentale importanza rendere gli alunni, “attori” protagonisti di tale percorso personalizzato, gli alunni, in quanto “futuri cittadini”, è stata condivisa la tematica, risultante più vicina alla loro sensibilità, come delineato nella tabella sottostante:

<i>Il mondo che vorrei....</i>
Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre
Un “mondo” di legalità
“Sottotitolo”: Costituzione e rispetto delle leggi. Analisi del tema del lavoro sotto vari aspetti

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne “**Abilità, Conoscenze e Competenze**” ci si riferisce alle singole *UDA*(allegate in formato cartaceo al presente Documento) che sono state strutturate seguendo l’*Allegato C* delle Linee Guida.

I suddetti percorsi, estrinsecati mediante suddette *UDA*, sono stati arricchiti, oltre che con delle giornate tematiche(*event-day*) svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti relativi alla Costituzione Italiana, durante la compresenza dei docenti di storia e di diritto, di cui si esplicitano contenuti:

COSTITUZIONE ITALIANA: CONTENUTI TRATTATI

Titolo e unità didattiche

Disciplina	Argomento trattato	Numero di moduli	Giornata Tematica			Numero ore totali quadrimestre
			argomento	data	moduli	
Diritto-Storia	Principio di legalità e garanzie giurisdizionali	1				
Diritto-Storia	Struttura della costituzione + art. 1, 2 e 3 cost.	1				
Diritto-storia	Art. 4,5 e 6 costituzione + ripasso art. 1,2,3 cost.+ Gerarchia delle leggi	1				
Diritto-Storia	Articoli da 7 a 10 cost + ripasso	1				

Italiano	Il lavoro al tempo del fascismo	1				
Diritto-Storia	Art. 11 e 12 cost. – Il mercato del lavoro	1				
Diritto e storia	I sindacati e i contratti di lavoro	1				
Diritto-Storia	Il Presidente della repubblica	1				
Diritto-Storia	Le tipologie lavorative, il lavoro minorile e la legislazione	1				
Diritto-Storia	Sicurezza sul lavoro ed Estinzione del rapporto di lavoro	1				
Diritto/Storia	Accesso al mondo del lavoro e il lavoro in nero	1				
Diritto/Storia	I doveri e i diritti dei lavoratori + Mobbing	1				

Diritto/storia	La disoccupazione	1				
----------------	-------------------	---	--	--	--	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input checked="" type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input checked="" type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

<p>Materiale fornito dal docente Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori: Materiale filmico, computer</p>

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica, hanno tenuto conto anche del “prodotto” finale realizzato dal gruppo-classe.
 L’attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa, di seguito allegata)**

Messina lì, 12 maggio 2022

PROF. MAURIZIO CODAGNONE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: SPAVARA Alessandra

CLASSE: V A ELE

PROFILO DELLA CLASSE

La 5A è composta da 18 alunni ed è abbastanza omogenea per l'ambiente socio familiare e culturale. All'interno della classe vi è un alunno BES, il quale si dimostra volitivo e molto impegnato per il conseguimento dei suoi obiettivi di studio.

Nella fase iniziale, si è ritenuto opportuno fare una revisione degli elementi grammaticali di base e insistere sullo sviluppo delle abilità linguistiche puntando sull'approfondimento di talune strutture.

Durante il corso dell'anno scolastico, gli alunni, con alcune eccezioni, hanno man mano sviluppato un'opportuna attenzione unita ad una partecipazione altalenante in relazione alle tematiche e ai contenuti proposti. Si è fatto uso della modalità di Didattica a Distanza solo per i casi di alunni positivi al Covid e anche in questo caso, si è potuto lavorare su piattaforma online. Alcuni alunni hanno mostrato un ottimo impegno nel lavoro da svolgere a casa, solerzia nella consegna degli elaborati e partecipazione attiva e propositiva alle attività di lezione. Altri studenti si sono impegnati un po' meno, alcuni riuscendo lungamente a superare la sufficienza, altri sfiorandola appena. Per quanto attiene la disciplina, la classe ha manifestato un comportamento sempre adeguato al contesto scuola, e non si sono registrate

alterazioni. Nel corso dell'anno scolastico si è dato ampio spazio alle letture di civiltà, di cittadinanza e di letteratura, per permettere agli studenti di sviluppare l'esposizione in lingua straniera. Si è puntato molto anche sulle risorse video fornite dal web, specialmente i siti del Cambridge e del British Council, ma anche siti più fruibili da youtube per consentire a tutti gli studenti di immergersi in un ambiente di lingua straniera. Alcuni ragazzi hanno partecipato anche ai corsi pomeridiani per ottenere la Certificazione linguistica. La programmazione iniziale è stata ulteriormente variata da lavori nati dalle esigenze della classe stessa e dei programmi delle altre discipline. Con tale programmazione si volevano perseguire le seguenti finalità:

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7-Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						x	
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						x	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						x	

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: conoscenza dei contenuti per le tematiche proposte inerenti al settore informatica

- **Competenze:** Leggere, comprendere e interpretare testi di varia tipologia
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti,
- Saper stabilire nessi tra le discipline
- Produrre testi di vario tipo, in relazione ai vari scopi comunicativi

Capacità: produzione scritta di testi o relazioni orali con esposizione comprensibile corretta.

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze: conoscenza essenziale dei contenuti di base per le tematiche proposte inerenti al settore informatica.

Competenze: individuazione dei particolari significativi di un testo; produzione scritta di brevi e semplici testi o relazioni orali con esposizione comprensibile anche se non sempre corretta.

Capacità: produzione scritta di brevi e semplici testi, traduzioni scritte o orali, semplici relazioni orali con esposizione comprensibile anche se non sempre corretta.

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Buona acquisizione dei contenuti trattati durante l'anno
- Buona articolazione dei contenuti
- Più che sufficiente capacità di decodifica dei messaggi e di rielaborazione dei dati

Libro di testo: O'Malley, "Working with new Technology", Pearson

CONTENUTI TRATTATI³

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

MODULO 1: Grammar revision

From Simple present to Present continuous; from Simple past to Past continuous, the use of both tenses; from Present Perfect to Present Perfect Continuous; the forms of Future; Conditionals, 1st, 2nd and 3rd; the structure of the sentences; Exercises and videos on Pet and First topics

MODULO 2: "Motors"

The electric motor

Types of electric motor AC/DC

MODULO 3: "Automation"

How automation works

Advantages of automation

The development of automation

Ford and the Assembly Line

Programmable logic controller

MODULO 4: "Robotics"

How a robot works

Varieties and use of robots
Artificial Intelligence and robots

MODULO 5: “Devices”

Arduino

PID

Citizenship:

Finding a job: CV, job advertisement and mail

Cat and mouse act

Literary Corner:

Joyce and Ulysses

Women’s world: *Woman Work*, Maya Angelou

The Suffragettes

Videos from Eat, Sleep and Dream

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

X Lezione frontale	X Lezione dialogata	° Problem solving
° Scoperta guidata	° Brain storming	° Analisi dei casi
X Lavoro di gruppo	X Lezione multimediale	° Altro

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

X Aula multimediale	X Sussidi multimediali	° Palestra
° Registratore	° Riviste specializzate	X Manuali e dizionari
X Libro di testo	X Laboratorio	X Altro: mappe
X Fotocopie/Dispense	° Lavagna luminosa	

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

X Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	X Interrogazioni	° Componenti
X Prove semistrutturate	X Prove scritte tradizionali	X Questionari
° Relazioni	X Altro: comprensione del testo	

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO ()		

Analisi della classe:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Messina lì 10/05/2022

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.SSA ALESSANDRA SPAVARA)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: MUSOLINO ROBERTO**

CLASSE: 5A

PROFILO DELLA CLASSE

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.					X		
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: acquisire le conoscenze essenziali dei contenuti delle singole discipline.

Competenze: esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline; leggere in modo scorrevole e consapevole un qualunque testo; comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; collegare argomenti della stessa disciplina o multidisciplinari.

Capacità: rielaborare in modo semplice le conoscenze acquisite; saper utilizzare ed applicare in modo corretto le conoscenze e le competenze acquisite nei diversi contesti.

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze: conoscenze minime essenziali di: , concetto di funzione e studio del grafico. Concetto di integrale.

Competenze: cosciente acquisizione minima delle tecniche e procedure analitiche volte alla risoluzione di semplici problemi.

Capacità: utilizzazione delle conoscenze minime per la risoluzione anche di semplicissimi esercizi di matematica.

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Saper tracciare il grafico di semplici funzioni
- Individuare e saper utilizzare il calcolo differenziale
- Sapere operare e risolvere un integrale

CONTENUTI TRATTATI

Richiami dell'anno precedente (limiti, derivate, massimi e minimi)

Teoremi sul calcolo differenziale

Integrali indefiniti e definiti

Metodi d'integrazione (per parti, per sostituzione, per divisione, per decomposizione)

Integrazione delle funzioni razionali fratte

Lunghezza di una linea

Integrali impropri

Integrazione numerica (metodo dei rettangoli e dei trapezi)

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Problem solving
<input type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input type="checkbox"/> Brain storming	<input type="checkbox"/> Analisi dei casi
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro:

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

<input type="checkbox"/> Aula multimediale	Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari
<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo	<input type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro:
<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

Libro di testo: Matematica verde Bergamini- Zanichelli

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input checked="" type="checkbox"/> Prove semistrutturate	Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
--	------------------------	------------------------

SCRITTE	2	2
ORALI	1	2

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.
- **Partecipazione alla DAD**

Messina, 09/05/22

FIRMA DEL DOCENTE

Roberto Musolino



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

RELAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DISCIPLINA: ELETTRATECNICA

DOCENTE: Cristoforo Sapienza

CLASSE: V SEZ. A

SPEC. ELETTRATECNICA - AUTOMAZIONE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, sempre disciplinata e corretta, ha mostrato interesse alle argomentazioni trattate e partecipazione al dialogo educativo. La frequenza delle lezioni è stata regolare.

Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è ottimo per un limitato numero di alunni e soddisfacente per il resto della classe.

Lo svolgimento dell'attività didattica è avvenuto con regolarità; la quasi totalità della classe ha partecipato con costanza. Nonostante l'impegno alcuni ragazzi risentono dell'assenza delle attività laboratoriale e della didattica in presenza negli anni scolastici precedenti.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE	0	1	2	3	4	5	6	7
<i>(0 nulle; 1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>								
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.					9	4	4	1
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.					9	4	4	1
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					9	4	4	1

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

Produzione, trasporto e trasformazione dell'energia elettrica.

Componenti e dispositivi di potenza nelle alimentazioni, negli azionamenti e nei controlli.

I diversi tipi di convertitori nell'alimentazione elettrica.

Elementi di sistemi automatici di acquisizione dati e di misura.

Trasduttori di misura.

Uso di software dedicato specifico del settore.

Tecniche di collaudo.

Motori e generatori elettrici.

Tipologie di macchine elettriche.

Motore passo-passo.

Parallelo di macchine elettriche.

Sistemi di avviamento statico e controllo di velocità.

Fonti energetiche (rinnovabili ed esauribili).

Fonti energetiche alternative (Impianti ad energia solare, eolica, biomasse).

Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica.

Cabine e reti di distribuzione dell'energia elettrica in MT e BT.

Competenze:

utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi

gestire progetti

gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

analizzare redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Capacità:

Analizzare i processi di conversione dell'energia.

Utilizzare strumenti di misura virtuali.

Redigere a norma relazioni tecniche.

Collaudare macchine elettriche.

Analizzare i processi di conversione dell'energia.

Descrivere e spiegare le caratteristiche delle macchine elettriche.

Applicare i principi del controllo delle macchine elettriche.

Scegliere componenti e macchine in funzione del risparmio energetico.

Interpretare e realizzare schemi di quadri elettrici di distribuzione e di comando in MT e BT.

Valutare gli aspetti generali, tecnici ed economici della produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica.

Valutare l'impatto ambientale.

Valutare le caratteristiche e l'impiego delle macchine elettriche in funzione degli aspetti della distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica.

Applicare la normativa sulla sicurezza a casi concreti relativamente ai seguenti settori: impianti elettrici, impianti tecnologici, controlli e automatismi.

Affrontare le problematiche relative dell'energia elettrica.

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI**Conoscenze:**

Produzione, trasporto e trasformazione dell'energia elettrica.

Tecniche di collaudo.

Motori e generatori elettrici.

Tipologie di macchine elettriche.

Parallelo di macchine elettriche.

Sistemi di avviamento statico e controllo di velocità.

Fonti energetiche (rinnovabili ed esauribili).

Fonti energetiche alternative (Impianti ad energia solare, eolica, biomasse).

Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica.

Cabine e reti di distribuzione dell'energia elettrica in MT e BT.

Competenze:

analizzare redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Capacità:

Analizzare i processi di conversione dell'energia.

Redigere a norma relazioni tecniche.

Collaudare macchine elettriche.

Analizzare i processi di conversione dell'energia.

Descrivere e spiegare le caratteristiche delle macchine elettriche.

Interpretare e realizzare schemi di quadri elettrici di distribuzione e di comando in MT e BT.

Valutare gli aspetti generali, tecnici ed economici della produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica.

Valutare le caratteristiche e l'impiego delle macchine elettriche in funzione degli aspetti della distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica.

Affrontare le problematiche relative dell'energia elettrica.

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**Conoscenze:**

Produzione, trasporto e trasformazione dell'energia elettrica.

Componenti e dispositivi di potenza nelle alimentazioni, negli azionamenti e nei controlli.

Tecniche di collaudo.

Motori e generatori elettrici.

Tipologie di macchine elettriche.

Parallelo di macchine elettriche.

Sistemi di avviamento statico e controllo di velocità.

Fonti energetiche (rinnovabili ed esauribili).

Fonti energetiche alternative (Impianti ad energia solare, eolica, biomasse).

Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica.

Cabine e reti di distribuzione dell'energia elettrica in MT e BT.

Competenze:

utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi

gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

analizzare redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Capacità:

Analizzare i processi di conversione dell'energia.

Adottare eventuali procedure normalizzate.

Redigere a norma relazioni tecniche.

Analizzare i processi di conversione dell'energia.

Descrivere e spiegare le caratteristiche delle macchine elettriche.

Applicare i principi del controllo delle macchine elettriche.

Scegliere componenti e macchine in funzione del risparmio energetico.

Interpretare e realizzare schemi di quadri elettrici di distribuzione e di comando in MT e BT.

Valutare gli aspetti generali, tecnici ed economici della produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica.

Valutare le caratteristiche e l'impiego delle macchine elettriche in funzione degli aspetti della distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica.

Applicare la normativa sulla sicurezza a casi concreti relativamente ai seguenti settori: impianti elettrici, impianti tecnologici, controlli e automatismi.

Affrontare le problematiche relative dell'energia elettrica.

CONTENUTI TRATTATI*TITOLO UNITÀ DIDATTICHE*

In allegato numero due copie dei programmi disciplinari firmati dal docente e da due alunni

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata	<input type="checkbox"/> Problem solving
<input checked="" type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input type="checkbox"/> Brain storming	<input checked="" type="checkbox"/> Analisi dei casi
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro: DAD

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

<input type="checkbox"/> Aula multimediale	<input checked="" type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari
<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro:
<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

- Libro di testo:
Titolo Corso di elettrotecnica ed elettronica – articolazione elettrotecnica
Autori Gaetano Conte
Editore Hoepli
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Software
- Applicazione di Google suite: classroom, meet
- Chat whatsapp
- Casella di posta elettronica
- Portale Argo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	3
GRAFICHE		
PRATICHE	3	3

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Messina, 10/05/2022

FIRMA DEI DOCENTI

(PROF. CRISTOFORO SAPIENZA)

(PROF. GIOVANNI DE FRANCESCO)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

DISCIPLINA: SISTEMI ELETTRICI AUTOMATICI

DOCENTI: Prof. NATALE GALLO

e prof. GIUSEPPE SAVOCA

CLASSE: VAEL

PROFILO DELLA CLASSE

I docenti di teoria e tecnico-pratico hanno conosciuto la classe solo all'inizio del corrente anno scolastico. Il docente di teoria ha "ritrovato" la sua classe di cui era stato docente per la stessa materia al terzo anno.

Per i problemi ben noti dovuti alla pandemia e all'alternanza di DAD e didattica in presenza, da un'analisi in ingresso, si è potuto evincere quanto determinati contenuti trattati al quarto anno, non fossero stati recepiti appieno dalla maggioranza della classe. Nella programmazione didattica si è perciò pensato di operare un vero e proprio "corso di azzeramento" richiamando i concetti fondamentali che avrebbero dovuto essere recepiti nel quarto anno, non trascurando di riprenderne anche qualcuno del terzo anno. Solo a metà del primo quadrimestre si è potuto trattare qualche argomento peculiare del quinto anno.

Rispetto a quanto preventivato, non si è potuto trattare tutto quanto ci si era prefissato e questo per i seguenti motivi:

- la difficile connessione multidisciplinare col corso di Elettrotecnica ed Elettronica, molti contenuti di Sistemi presuppongono conoscenze di base proprie di questa disciplina, soprattutto nel campo della risoluzione di circuiti elettrici in corrente continua e alternata.
- Altro fattore determinante è costituito da notevoli carenze nelle conoscenze e competenze matematiche elementari, quali operazioni tra frazioni, utilizzo di dati in notazione scientifica ecc. nella maggioranza degli studenti.
- Ultimo fattore da tenere in conto, a maggio si è potuto fare poco a causa di problemi di salute del prof. di teoria che ha dovuto assentarsi per due settimane, periodo questo immediatamente successivo al viaggio di istruzione.

Di contro a quanto finora scritto, c'è da rilevare la presenza di cinque elementi che hanno sempre evidenziato un profitto pressoché ottimo, partecipando in maniera costante e attiva al dialogo educativo.

I risultati sono sufficienti o poco più per quasi due terzi della classe, di contro, come detto a risultati eccellenti per il terzo rimanente. Come già detto, il risultato è in parte dovuto alla mancanza delle conoscenze di supporto apprese in altre discipline. I docenti teorico e tecnico-pratico, per facilitare la comprensione degli argomenti della disciplina, hanno prodotto una serie di presentazioni in formato Power Point come ausilio per l'apprendimento dei contenuti fondamentali. A questo si è aggiunto lo sforzo continuo di ricercare e utilizzare strumenti didattici sempre più innovativi quali software di simulazione reperibili in rete per abituare gli studenti all'apprendimento interattivo. Nonostante tutto ciò per molti la situazione non è cambiata di molto, durante il corso delle lezioni. La classe si presenta, perciò, a fine anno come "spaccata in due", da un lato un 30% che ha partecipato con continuità e ha riportato risultati che vanno dal buono all'eccellente, dall'altro una parte maggioritaria invece che ha riportato un profitto globalmente appena più che sufficiente.

Infine, il comportamento è stato globalmente molto corretto e rispettoso.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1-Scarso; 2-Insufficiente; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discreto; 6-Buone; 7-Ottimo)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				45%	25%		30%
COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				50%	20%		30%
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				50%	20%		30%

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: Tecnologie di stabilizzazione dei sistemi di controllo, trasduttori, attuatori e loro interfacciamento. Sistemi di acquisizione dati.

Competenze: Analisi di sistemi di controllo, scelta di dispositivi e del loro interfacciamento

Capacità: progettazione e programmazione di semplici sistemi di controllo

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze: Condizioni di stabilità di un sistema di controllo. Trasduttori e attuatori

Competenze: Analisi di semplici sistemi di controllo

Capacità:

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti in maniera più che sufficiente dalla maggior parte della classe. Alcuni elementi hanno conseguito buoni, se non ottimi risultati e qualcuno ha raggiunto anche punte di eccellenza

CONTENUTI TRATTATI⁴

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

MODULO 1: RICHIAMO DI CONCETTI BASE ACQUISITI NEGLI ANNI PRECEDENTI

Schemi a blocchi, funzione di trasferimento di un sistema. Rappresentazione della $f. di t.$ di un sistema tramite i diagrammi di Bode, Uso della Trasformata di Laplace. Sistemi del primo e del secondo ordine. Amplificatore Operazionale nelle sue configurazioni principali (invertente, non invertente, inseguitore, differenziale). Determinazione della funzione di trasferimento da semplici reti elettriche e da circuiti con Amplificatore Operazionale.

MODULO 2: ERRORI STATICI E DINAMICI NEI SISTEMI DI CONTROLLO A CATENA CHIUSA:

Stabilità dei sistemi: criteri generali, sistemi in equilibrio stabile, instabile e indifferente. Regolazione ON-OFF e regolazione variabile. Calcolo dell'errore a regime di un sistema di controllo a catena chiusa, semplificazione dello schema a blocchi con un solo blocco $G(s)$ e reazione unitaria. Disturbi nei sistemi di controllo. Sistemi del secondo ordine e andamento della risposta dinamica.

MODULO 3: STABILITÀ DEI SISTEMI SECONDO BODE. Analisi della stabilità di un sistema di controllo tramite i diagrammi di Bode. Margine di fase e margine di guadagno. Impiego di reti correttive: reti ritardatrici e anticipatrici.

MODULO 4: REGOLATORI PID. Effetti della regolazione di tipo proporzionale, integrativa e derivativa. Struttura e caratteristiche di un regolatore PID. Esempio dell'utilizzo del software SCILAB per la progettazione dei PID

MODULO 5: CONVERSIONE ANALOGICO-DIGITALE DEI SEGNALI

Modalità della trasmissione dell'informazione tramite segnali elettrici. Differenza tra segnali analogici e digitali. Fasi della conversione. Campionamento e teorema di Shannon. Quantizzazione di un segnale, lineare e non lineare. Codifica binaria, multiplexazione digitale. Esempi di convertitori con MultiSim.

Sistemi di quantizzazione con A.O., esempio di sistemi a 3 bit con 7 amplificatori operazionali.

Principio della riconversione D/A. Esempio di campionatore: circuito sample and hold. Trasmissione dei segnali digitali, sistema bus. Struttura di un sistema di acquisizione dati tipo S.C.A.D.A. Cenni sulla Domotica

MODULO 6: TRASDUTTORI (CENNI)

Generalità sui trasduttori. Trasduttori di temperatura. Il trasduttore LM741. Condizionamento dei segnali.

MODULO 7: CONTROLLO DEI MOTORI ELETTRICI

*Regolazione della tensione con metodo chopping, utilizzo del ponte H e del PWM
Controllo di un motore asincrono. Caratteristica meccanica del motore e variazione con la frequenza.
Utilizzo del Ponte H e del PWM per la variazione della frequenza.
Motori e servomotori: differenze sostanziali. Impiego dei motori elettrici nella robotica.*

MODULO 7: CONTROLLO DEI GENERATORI ELETTRICI (contenuti trattati, per sommi capi a maggio 2021)

Generazione dell'energia elettrica tramite fonti rinnovabili: centrali fotovoltaiche ed eoliche. Smart Grids

Cenni sulla Dinamica dell'alternatore, comportamento in funzione del carico. Parallelo perfetto. Regolazione della tensione e della frequenza. Cenni sul funzionamento della macchina sincrona da motore. (modulo riservato solo a un gruppo interessato all'approfondimento pratico)

Contenuti di Educazione Civica. Durante il corso di Sistemi il docente ha avuto sempre cura di esporre le implicazioni economico-sociali di parti salienti della programmazione. L'Educazione Civica è stata presente, pertanto, in maniera diffusa. Particolare cura è stata rivolta alle implicazioni delle scelte energetiche, dei rischi dell'automazione, della auto -promozione personale nella ricerca di un posto di lavoro.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO E DI PROGETTO: progetto di reti anticipatrici e ritardatrici con Excel, progetto di un PID tramite Scilab, simulazione di un convertitore a/d tramite Multisim,.

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

XLezione frontale	XLezione dialogata	XProblem solving
<input type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input type="checkbox"/> Brain storming	<input type="checkbox"/> Analisi dei casi
XLavoro di gruppo	XLezione multimediale	XAltro: Videolezione sincrona

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

<input type="checkbox"/> Aula multimediale	X Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari
XLibro di testo	XLaboratorio	<input type="checkbox"/> Altro:

XDispense e presentazioni in Power Point XSoftware di simulazione: Excel e Multisim

- Libro di testo: ORTOLANI – VENTURI .corso di Sistemi Elettrici Automatici 3° vol. Ed. Hoepli
- Dispense fornite dal docente
- presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Software: uso di Excel ,Multisim, Scilab
- Hardware: uso della piattaforma Arduino.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Progetti di gruppo
<input type="checkbox"/> Prove semistruzzurate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
SCRITTE	1	1
ORALI	1	1
GRAFICHE		
PRATICHE	1	1
ALTRO ()		

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Messina lì, 10 maggio 2022

FIRME DEI DOCENTI

(PROF. NATALE GALLO)

(PROF. GIUSEPPE SAVOCA)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

RELAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2021/22

DISCIPLINA: T.P.S.E.E.

DOCENTE: Manfredi Raffaele – Miano Orlando

CLASSE: V SEZ. A

SPEC. ELETTRATECNICA

PROFILO DELLA CLASSE

Il comportamento degli alunni è sempre stato buono durante lo svolgimento delle lezioni curriculari a scuola sia in classe che in laboratorio. La partecipazione al dialogo educativo è risultata discreta ma l'impegno a casa è stato poco adeguato. Il livello culturale dei ragazzi non risulta eterogeneo sia a livello di competenze che di acquisizione dei contenuti: quattro alunni hanno evidenziato buone capacità critiche, facilità d'apprendimento e padronanza dei mezzi espressivi; diversi allievi hanno rivelato difficoltà nell'elaborare i contenuti culturali proposti tuttavia se, opportunamente guidati, sono riusciti ad inserirsi nella vita scolastica con esiti quasi sufficienti e commisurati alle proprie capacità.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE	1	2	3	4	5	6	7
<i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7-Ottime)</i>							
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				12	2	3	1

COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				12	2	3	1
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				12	2	3	1

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze:

- Utilizzare la strumentazione di laboratorio
- Analizzare il funzionamento di macchine elettriche
- Applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi circuiti elettrici
- Documentare le attività individuali

Competenze:

- Interfacciamento dei dispositivi utilizzati in laboratorio con il mondo esterno
- Controllore Logico Programmabile

Capacità:

- Progettare semplici sistemi automatici
- Redigere documentazione tecnica
- Valutare le condizioni di realizzabilità nella fase progettuale
- Prestare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto degli altri; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi

Competenze:

saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

Capacità:

utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**Conoscenze:**

Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore

Documentare le attività individuali

Analizzare il funzionamento delle macchine elettriche

Competenze:

Principi di funzionamento e caratteristiche d'impiego della strumentazione di laboratorio.

Architettura piattaforma elettronica open source utilizzata in laboratorio

Interfacciamento dei trasduttori e degli attuatori con il PLC

Capacità:

Redigere documentazione tecnica

CONTENUTI TRATTATI*TITOLO UNITÀ DIDATTICHE***Modulo 0 : Produzione dell'energia elettrica****Aspetti generali:**

- Fonti primarie di energia
- Produzioni e consumi
- Costi e tariffe dell'energia
- Tariffe del settore elettrico
- Tariffe per i clienti domestici
- Tariffe per i clienti non domestici
- Servizio di base e servizio di punta
- Localizzazione delle centrali

Modulo 1 : Impianti fotovoltaici

- Radiazione solare
- Funzionamento della cella fotovoltaica
- Generatore fotovoltaico
- Inverter
- Inclinazione e orientamento dei pannelli
- Valutazione della producibilità di un impianto fotovoltaico
- Parallelo con la rete e misura dell'energia
- Esempio applicativo
- Proposte di applicazioni
- Dimensionamento di massima di un impianto fotovoltaico

Modulo 2 : Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica

Trasmissione e distribuzione:

- Generalità e classificazioni
 - Criteri di scelta del sistema di trasmissione
 - Condizione del neutro nei sistemi trifase
- Sovratensioni e relative protezioni
- Classificazione delle sovratensioni
 - Sovratensioni di origine interna a frequenza di esercizio
Sovratensioni per messa a terra permanente di una fase

Sovratensioni per distacco improvviso del carico
 - Sovratensioni di origine interna a carattere oscillatorio
Sovratensioni per apertura di interruttori
 - Sovratensioni di origine interna a carattere impulsivo
 - Sovratensioni di origine esterna
 - Coordinamento dell'isolamento
 - Scaricatori di sovratensione
 - Caratteristiche e installazione degli SPD
Principali caratteristiche elettriche

Installazione degli SPD

Modulo 3 : Cabine elettriche MT/BT:

- Definizioni e classificazioni
 - Connessione delle cabine MT/BT alla rete di distribuzione
 - Schemi tipici delle cabine elettriche
Lato media tensione

Lato bassa tensione
- Apparecchi di misura

- Scelta dei componenti lato MT
Cavi e conduttori di collegamento

Apparecchi di manovra
- Trasformatore MT/BT
Tipi costruttivi

Caratteristiche elettriche
- Scelta dei componenti lato BT
- Sistemi di protezione e loro scelta
Protezione dalle sovratensioni

Protezione dalle sovracorrenti

Protezione contro i guasti a terra

Protezione antincendio

Protezione dalle tensioni di contatto
- Impianto a terra delle cabine
Corrente di guasto

Tensione di contatto

Dimensionamento e costituzione dell'impianto di terra
- Classificazione dei sistemi elettrici
- Classificazione dei sistemi elettrici in base alla tensione
- Classificazione dei sistemi elettrici in relazione alla messa a terra
- Schemi elettrici di un sistema
TT

TN-C

TN-S

IT

Modulo 4 : Rifasamento degli impianti elettrici

- Potenza reattiva e fattore di potenza
- Rifasamento
- Cause e conseguenze di un basso fattore di potenza
- Calcolo della potenza reattiva e della capacità delle batterie di rifasamento
- Modalità di rifasamento
- Progetto di un impianto di rifasamento
- Rifasamento concentrato
- Rifasamento individuale (distribuito)
- Rifasamento per gruppi
- Rifasamento naturale
- Rifasamento di impianti con carichi non lineari

Attività di laboratorio

- I contattori, relè termico, i finecorsa, le connessioni a stella e triangolo;
- I relè ausiliari, i relè temporizzatori con ritardo all'inserzione;
- I circuiti di comando e i circuiti di potenza;
- Impianti a logica cablata:
 - Avviamento diretto di un m.a.t.;
 - Avviamento manuale e arresto temporizzato di un m.a.t.;
 - Teleinversione automatica temporizzata con pausa prima dell'inversione;
 - Avviamento stella/triangolo di un m.a.t.;
- I convertitori di frequenza;
- Il plc 1214c, il software Tia Portal, la simulazione dei programmi con PLCSIM;
- I trasduttori, la conversione analogico/digitale, i box: CONV, NORM_X, SCALE_X;
- Il box MOVE per spostare un valore numerico in una variabile a doppia word;
- La regolazione PID: il box PID_COMPACT;

Programmi applicativi per la gestione di un cancello motorizzato, di un braccio motorizzato a tre posizioni, per la gestione della temperatura e umidità di un ambiente, per la gestione di una vasca di ossidazione, di tre m.a.t. in sequenza temporizzata a ciclo continuo, di un montacarichi a due e a tre livelli, per la gestione di un prosciuttificio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata	<input type="checkbox"/> Problemsolving
<input type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input checked="" type="checkbox"/> Brain storming	<input type="checkbox"/> Analisi dei casi
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

<input type="checkbox"/> Aula multimediale	<input checked="" type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari

X Libro di testo	X Laboratorio	Altro
X Fotocopie/Dispense	X Lavagna luminosa	

- Libro di testo
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Strumenti informatici
 - Applicazione di Google suite: classroom, meet,
 - Portale Argo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	X Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	X Prove scritte tradizionali	X Questionari
X Relazioni		

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	1	
ORALI	1	1
GRAFICHE		
PRATICHE	4	4
ALTRO (attività svolta on line: compiti e questionari somministrati con gli strumenti informatici)		

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne*

Messina lì, 09/05/2022

(PROF. RAFFAELE MANFREDI)

(PROF. ORLANDO MIANO)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2021/22

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Castorina Ettore

CLASSE: V - A ELETTRONICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato assidua volontà ed impegno costante ed una buona partecipazione al dialogo educativo evidenziando in generale buoni progressi nella pratica delle attività motorio-sportive, pur partendo da un livello molto eterogeneo di capacità di base.

Tutte le lezioni si sono tenute nelle attrezzate palestre dell'Istituto e qualche volta, per indisponibilità delle stesse, in aula.

La metodologia di lavoro a gruppi, in circuito e con percorsi, ha fornito agli alunni tutti gli strumenti per diventare protagonisti nella costruzione del proprio itinerario di formazione.

La pratica degli sport, anche quando ha assunto carattere di competitività, si è realizzata secondo le istanze educative e con il coinvolgimento globale della classe, non solo dei più dotati.

Si è data particolare attenzione nell'affrontare argomenti sulla prevenzione e intervento in caso di infortuni, traumi e disturbi in modo da possedere le conoscenze elementari su cosa fare e come intervenire in caso di necessità. La classe è stata seguita da me solo quest'anno e in questo breve percorso scolastico il lavoro formativo ed educativo si è andato sempre più affinando.

Le capacità motorie e la tecnica specifica di ogni disciplina sportiva praticata sono per tutta la classe ad un livello medio-alto. Spicca, all'interno della classe, qualche alunno per le ottime qualità motorie. Buono l'impegno e la partecipazione.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.					X		
COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive • Lo sport, le regole e il fair play • Salute, benessere, sicurezza e prevenzione • Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico
<p>OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI</p> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la tecnica dei movimenti di base e collegarla agli sport individuali • Conoscere le strutture anatomiche e i meccanismi fisiologici del corpo umano con riferimenti alle discipline sportive affrontate • Conoscere gli elementi di traumatologia essenziali e utilizzare in modo corretto le principali tecniche di primo soccorso • Conoscere i principi nutritivi, i criteri fondamentali per impostare una dieta corretta ed equilibrata, anche in rapporto al tipo di attività fisica sostenuta • Conoscere le problematiche relative all'alcolismo e al tabagismo

Competenze:

- Saper proporre un riscaldamento o parte di un'attività motoria specifica
- Praticare il gioco di squadra, per alcune discipline, nei vari ruoli
- Prendere parte a gruppi sportivi scolastici con funzioni di organizzazione, di supporto arbitrale e/o di aiuto-giudice

Capacità:

- Utilizzare tecniche motorie conosciute per mantenere, migliorare e ritrovare una buona condizione fisica e incentivare la propria motivazione a fare attività motoria

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

Dal punto di vista comportamentale l'obiettivo è stato il raggiungimento della consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in classe durante la lezione che all'interno dell'Istituto.

Dal punto di vista motorio è stato importante fornire gli elementi necessari per un potenziamento delle capacità coordinative e un incremento delle capacità condizionali (resistenza, forza e velocità).

Inoltre gli allievi sono in grado di conoscere le principali regole dei giochi sportivi praticati applicandole con discreta efficacia.

Le capacità motorie e la tecnica specifica di ogni disciplina sportiva praticata sono per tutta la classe ad un livello medio-alto.

CONTENUTI TRATTATI⁵*TITOLO UNITÀ DIDATTICHE*

- Esercizi con e senza attrezzi;
- Esecuzioni motorie combinate;
- endurance, speed training, interval training;
- esercizi di stretching, di mobilità articolare
- esercizi di resistenza, di forza, di rapidità ed esercitazioni in circuito;
- esercizi di accoppiamento e combinazione dei movimenti;
- esercizi di equilibrio statico e dinamico;
- esercizi di coordinazione oculo-manuale-podalica con e senza attrezzi piccoli e grandi;
- esercizi di controllo posturale dalle varie stazioni;
- attività sportive finalizzate al miglioramento delle capacità coordinative generali.
- giochi di movimento;
- giochi presportivi;
- giochi sportivi codificati individuali e di squadra
 - atletica
 - badminton

- pallavolo
- basket
- palla tamburello
- calcetto
- esercizi di preacrobatica ed ai grandi attrezzi
- giochi sportivi di squadra;
- attività sportive e motorie che stimolino maggiormente comportamenti sociali utili ad un convivere civile
- cenni di anatomia umana
 - apparato muscolo-scheletrico
 - apparato cardio-circolatorio
 - apparato respiratorio;
- educazione alla salute
 - alimentazione
 - alcol
 - fumo
 - droghe;
- rieducazione posturale;
- elementi di traumatologia e primo soccorso.

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Problem solving
- Lavoro di gruppo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

- Libro di testo: “PIU’ MOVIMENTO” di FIORINI GIANLUIGI Ed. MARIETTI SCUOLA
- Dispense fornite dal docente.
- Palestre
 - Grandi attrezzi
 - Piccoli attrezzi
 - Palloni
 - racchette

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

- Prove strutturate
- Prove pratiche

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE		<i>Domande a risposta multipla</i>
ORALI		
GRAFICHE		
PRATICHE	Prove di forza esplosiva arti inferiori	Prove di velocità Prove di resistenza

La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Messina lì, 10/05/2022

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF. ETTORE CASTORINA)